



una lente su Galatone

IN QUESTO NUMERO

Corsi e ricorsi *di Valentino Moretto*
FLASH NEWS *dalla Redazione*
Silenzio di Palazzo *di Antonio Zuccalà*
Case Fantasma *dalla Redazione*
Lamentiamoci pure *di Benedetta Pellegrino*
Curnetti Jerdi ... la Poesia *di Salvatore Calò*

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori e sono loro responsabilità

CORSI E RICORSI

"...questo è un paese dalla denuncia facile...Questo è un paese in cui arrivano le denunce firmate Flavio Gioia o Augusto imperatore di Roma e molte volte quando siamo andati a verificare....abbiamo trovato denunciate illegittimità e illegalità che esistevano soltanto nella mente di chi le ha scritte. Non meravigliatevi se operiamo in modo che questo paese capisca che in questo modo non si opera."

(CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2009).

Così si esprimeva non molti mesi fa il Sindaco Miceli, un ragionamento che in parte condivido e cioè la battaglia politica si gioca tutta sul campo della politica stessa e non ricorrendo forzatamente alla via giudiziaria. Però al sindaco è utile ricordare un po' di fatti che finge di aver dimenticato.

Il primo fatto, inopinabile, è che viviamo in un paese dove il cittadino non è rappresentato da alcuna forma di opposizione verso il governo

comunale e quindi molte volte per essere ascoltato ricorre allo strumento della denuncia, magari anonima. Quindi già su questo primo punto ci sarebbe bisogno di ragionare e cioè di pensare a ripristinare un contatto, una connessione tra governato e governatore (magari attraverso le consulte ??!).

Il secondo fatto, difficilmente contestabile, è l'esempio che si dà al cittadino e cioè la funzione civica che esercita il Sindaco nei confronti della collettività. Mi spiego meglio. Può mai lamentarsi un Sindaco, che ha aperto contenziosi con chiunque non la pensasse come lui sperperando migliaia di euro in consulenze legali, delle denunce che gli provengono dal cittadino? Ma come, un Sindaco che decide di uscire dall'ASI (senza una chiara strategia alternativa se non comprare terreni a 80.000€/ettaro) e decide di intraprendere ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, poi si lamenta se un cittadino alza la voce? Un Sindaco che intraprende la via legale per una presunta mancata

biostabilizzazione del rifiuto a Poggiardo, pur sapendo che in 9 anni di governo non ha mosso un dito per migliorare il servizio rifiuti a Galatone, può dare lezioni di buona educazione civica ai suoi concittadini?

In un quadro politico così desolante come si può allora biasimare il cittadino che decide di farsi giustizia da solo nonostante non sappia, poichè nessuno glielo dice, che ad esempio la cattiva amministrazione Miceli ha portato a pagare 4.529,00 € per interessi di mora e spese legali per un altro improbabile ricorso avverso alla Monteco S.r.l. Ora non basterebbe tutta la testata per elencare i contenziosi aperti da questa amministrazione, l'amara riflessione finale è constatare, che per tanti come il sottoscritto che detestano il giustizialismo e la risoluzione della contesa politica attraverso la via giudiziaria, che la classe dirigente è lo specchio del paese...cittadino denuncia facile = Sindaco contenzioso agevole. L'equazione credo regga tutta.

Valentino Moretto

CALCIOMERCATO IN PERIODO PRE-ELETTORALE

Ai molti non sarà sfuggito che in prossimità delle campagne elettorali vi è una propensione alla gestione politica della locale squadra di calcio. Nessuna tornata elettorale... squadra retrocessa!!!

U.S. GALATONE



MOBILITA' - TRASFERIMENTI ASSUNZIONI PER AMICI ED AMICI DEGLI AMICI

La Giunta Municipale di Galatone con diversi atti amministrativi (D.GM. 108 del 17/05/2010 ed altre) ha deciso di ampliare la pianta organica.

Chi saranno i nuovi assunti?



REG. Trib. di Lecce n. 1037 del 16/11/2009

Direttore Responsabile: Vincenzo Ligori

Comitato di Redazione: Valentino Moretto,
Antonio Zuccalà, Walter Paiano, Manuela Palma,
Antonio Caputo, Massimiliano Gira.

EDITORE: Vito Baglivo

Stampato in proprio nella sede di Via Corsieri 10 - 73044 Galatone (LE)

FLASH
NEWS

COMUNE DI GALATONE

Bando di Selezione Pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di Funzionario Tecnico Cat. D3, Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni.
Per informazioni: www.comune.galatone.le.it/bandi_di_concorso/index.php?id_menu=3

Diffusione gratuita con contributo volontario

SILENZIO DI PALAZZO

Il proliferare indiscriminato di usi e abusi edilizi, la quotidiana rapina di territorio sulla pelle delle future generazioni, la pubblica latitanza a fronte della privata anarchia, la demagogica identificazione tra interesse collettivo e privata discrezionalità, sono temi di cui ho scritto su questo foglio, nella consapevolezza di poter al massimo intercettare la sensibilità di qualche "intellettuale", nella certezza di incontrare, sul versante dei responsabili istituzionali, il muro del silenzio, o di gomma, come suol dirsi.

Ho in proposito segnalato, nei numeri di "Zoom" di Marzo e Novembre 2009, la palese illegittimità della Delibera del Consiglio Comunale del 24-01-08, che di fatto, resa immediatamente esecutiva, incrementa allegramente gli indici di edificabilità, baypassando il prescritto parere approvativo della Regione.

Questo vezzo di indirizzare l'edilizia alle tendenze spontanee, di legalizzare l'illegalità, non è affatto nuovo alle cronache di governo sia locale sia nazionale, risponde ad evidenti ragioni populistiche e supplisce goffamente, nel nostro caso, alla manifesta incapacità di concludere il tanto strombettato P.U.G.

Ho proposto l'argomento all'attenzione di lettori e osservatori locali, lasciando a chi di dovere l'opportunità (mancata) di revocarla con un atto di autotutela. L'immediata denuncia alle Autorità di Competenza sarebbe stata tacciata di faziosità e giustizialismo, secondo il copione di chi non è in grado di concepire la legalità come principio.

Ebbene, la redazione di zoom, perdurando il penoso silenzio dell'Amministrazione Comunale sulla questione pubblicamente sollevata, non mancherà di informarne, come suo diritto-dovere, l'Assessorato Regionale Competente e l'Autorità Giudiziaria.

Antonio Zuccalà

PAESE PER PAESE

1	Acquarica del Capo	264	27	Cutrofiano	1.098	53	Nardò	2.436	71	San Donato di Lecce	478	85	Surano	199
2	Alessano	644	28	Diso	446	54	Neviano	322	72	San Pietro in Lama	121	86	Surbo	586
3	Alezio	255	29	Gagliano del Capo	645	55	Nociglia	269	73	Sanarica	284	87	Taurisano	974
4	Alliste	483	30	Galatina	2.257	56	Novoli	414	74	Sannicola	714	88	Taviano	781
5	Andrano	581	31	Galatone	771	57	Ortelle	309	75	Santa Cesarea Terme	563	89	Tiggiano	250
6	Aradeo	550	32	Gallipoli	403	58	Otranto*	76	76	Scorrano	499	90	Trepuzzi	413
7	Arnesano	344	33	Giuggianello	142	59	Palmariggi	117	77	Seclì	184	91	Tricase	2.084
8	Bagnolo del Salento	135	34	Giurdignano	177	60	Parabita	618	78	Sogliano Cavour	245	92	Tuglie	209
9	Botrugno	135	35	Guagnano	273	61	Patù	330	79	Soletto	339	93	Ugento	1.426
10	Calimera	310	36	Lecce*	62	62	Poggiardo	478	80	Specchia	709	94	Uggiano La Chiesa	398
11	Campi Salentina	522	37	Lequile	664	63	Porto Cesareo*	965	81	Spongano	323	95	Veglie	714
12	Cannole	177	38	Leverano	957	64	Presicce	415	82	Squinzano	502	96	Vernole	771
13	Caprarica di Lecce	228	39	Lizzanello	978	65	Racale	1.248	83	Sternatie	350	97	Zollino	113
14	Carmiano	1.020	40	Maglie	404	66	Ruffano	965	84	Supersano	566		Totale	52.452
15	Carpignano Salentino	617	41	Martano	371	67	Salice Salentino	589						
16	Casarano	1.430	42	Martignano	137	68	Salve	765						
17	Castri di Lecce	411	43	Matino	735	69	San Cassiano	102						
18	Castrignano de' Greci	394	44	Melendugno	1.094	70	San Cesario di Lecce	286						
19	Castrignano del Capo	953	45	Melissano	454									
20	Castro	244	46	Melpignano	246									
21	Cavallino	721	47	Miggiano	271									
22	Collepasso	432	48	Minervino	336									
23	Copertino	1.116	49	Monteroni di Lecce	575									
24	Corigliano d'Otranto	599	50	Montesano Salentino	385									
25	Corsano	428	51	Morciano di Leuca	479									
26	Cursi	337	52	Muro Leccese	366									



CASE FANTASMA ?!?!

Sono 52.465 il numero di fabbricati non dichiarati nel Salento (a questo dato mancano ancora i comuni di Lecce, Otranto e Porto Cesareo). Dalla sovrapposizione delle mappe catastali con le foto scattate dal satellite emerge infatti un abuso sicuramente di natura tributaria che si concretizza nel mancato pagamento di Ici, Tarsu, etc, ma si potrebbe configurare anche quello di natura edilizia, qualora i parametri urbanistici non siano stati rispettati. A Galatone il numero di abusi è di 771 e, secondo quanto dichiarato da un noto avvocato amministrativista, Pietro Quinto, l'unico modo per "sbloccare" questa delicata situazione si intravede in un particolare processo di sanatoria. Attraverso questo meccanismo si dovrebbe valutare caso per caso la possibilità di accatastamento (nel caso si intraveda un reato, sarà possibile

accatastare?) e quindi di "sanare" l'esistente applicando i vecchi strumenti legislativi.

Sempre secondo l'avvocato Quinto, si è arrivati a questa situazione perché non si sono potuti applicare i 3 precedenti condoni edilizi.

Che cosa deve fare allora chi ha un fabbricato non ancora dichiarato? Basta cliccare sul sito dell'Agenzia del Territorio e consultare le liste delle particelle sulle quali risultano le costruzioni-fantasma. Basta accedere nella pagina indicata nel menu sulla sinistra della home page e indicare provincia e comune catastale, al seguente link:

<http://www.agenziaterritorio.it/?id=2110>
Viene fuori l'elenco di tutte le particelle del comune che rientrano nella casistica. I soggetti titolari di diritti reali su queste particelle hanno tempo fino al 31 dicembre per dichiarare i fabbricati presenti su di esse. Mettersi in regola

spontaneamente conviene: si evita, infatti, la maggiorazione dei costi per l'inasprimento delle sanzioni dovute all'attività di regolarizzazione d'ufficio da parte dell'Agenzia. Chi risulti titolare di diritti reali sui terreni nei quali sorgono fabbricati o ampliamenti di costruzioni non dichiarati non è tenuto ad alcun adempimento se: il fabbricato/ampliamento è già censito al catasto edilizio urbano; il fabbricato fotoidentificato è stato demolito; la tipologia di fabbricato non richiede accatastamento; non esiste alcun fabbricato sul terreno indicato. Non costituiscono oggetto di inventariazione: manufatti con superficie coperta inferiore a 8 mq; serre; vasche per l'acquacoltura; manufatti isolati privi di copertura; tettoie di altezza utile inferiore a 1,80 m e di volumetria inferiore a 150 mc; manufatti precari non stabilmente infissi al suolo.

La redazione

Per contattare la redazione: zoomgalatone@libero.it

zoom
www.zoom.it

Lamentiamoci pure ...

Faccio tristemente parte dei nuovi emigranti, di quella massa silenziosa di ragazzi che, volenti o nolenti, abbandonano il proprio paese per studiare fuori, sperando in un futuro migliore, costruito sulle capacità e sui sacrifici, non sulle amicizie di papà o sui favori dello "zio". Vivo a Parma, una tra le città più vivibili d'Italia, e non è luogo comune.

Ogni mattina, prima di andare a lezione, porto giù la spazzatura e la raccolta differenziata è l'abitudine: plastica, alluminio e vetro nel contenitore giallo, organico in quello marrone, carta in quello blu. Per trovarli non serve una caccia al tesoro: ci sono contenitori per ogni condominio. Quando torno a Galatone mi piacerebbe fare lo stesso, ma non trovo un contenitore in tutto il paese. Chiedo allora a mio padre quanto sia il corrispettivo in denaro per questo servizio così scadente: solo 50 € in meno rispetto alla tariffa che pago a Parma. Lamentiamoci poi ... noi del sud del puzzo delle discariche, degli "alberi di natale" fatti di cumuli di spazzatura, degli inceneritori che servono, se questa è la situazione, ma che nessuno vuole. Lamentiamoci ... ma i cittadini di Galatone ancora oggi non sono riusciti a pretendere né ad ottenere la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti.

Prendo poi la mia bici e mi dirigo all'università, con la pioggia o con la neve o con il caldo torrido. Torno a Galatone e ancora una volta vorrei mantenere le mie abitudini, ma mi scontro di nuovo con la realtà. Camminare in bici vuol dire attentare alla mia incolumità: non una pista ciclabile, non un guidatore che si fermi per farmi attraversare la strada. Eppure vivo in un paese che ha conosciuto l'automobile non più di 50 anni fa e in cui la maggior parte degli abitanti era abituata a muoversi con la bicicletta o a piedi. Oggi, però, tutti prendono la macchina per andare a fare visita alla vicina di casa quando per attraversare il paese in bici ci vogliono appena 10 minuti. Lamentiamoci poi ... delle code al semaforo, dei segnali che, non si sa bene per quale motivo, cambiano ogni mese, dei soldi per il ticket spesi perfino per comprare il pane. Lamentiamoci ... dell'epidemia di obesità che ormai

interessa anche il nostro piccolo centro e dell'aumento di morbidità che ne consegue.

Finite le lezioni vado a pranzo con i miei colleghi e attraverso il centro storico della città: mi circondano strade pulite, palazzi antichi ben tenuti, pubblicità di eventi culturali d'ogni genere che lo animano. Il rispetto per i beni pubblici pare una realtà consolidata negli anni, espressione di un forte senso di appartenenza e di responsabilità della cittadinanza e della classe politica. Torno a Galatone e ritrovo il centro storico con le sue vie abbandonate al degrado, i palazzi antichi spesso lasciati all'incuria del tempo e degli uomini, il silenzio della sua solitudine. Lamentiamoci ... ma dov'è il galatone doc capace di gridare il proprio disappunto e di intervenire per valorizzare la propria cittadina? Non siamo informati, né ci informiamo, ma ci lamentiamo.

Dopo aver studiato in biblioteca, torno a casa. E' ormai sera e le strade, come di consueto, iniziano ad affollarsi, non solo di universitari, ma di operai che lavorano nei cantieri: nuove rotonde, nuove piste ciclabili, attraversamenti pedonali o normale manutenzione del manto stradale. Denaro pubblico speso per migliorare la qualità della vita. A Galatone, invece, mi danno il benvenuto, prima dell'abbraccio di mia madre, le buche che affollano le strade e che tanto fanno rimbalzare la mia auto. "Sei a casa", sembrano gridare! E i miei concittadini?... ancora una volta si lamentano ma solo pochi si interessano all'attività amministrativa, alla gestione del denaro pubblico, alla qualità dei servizi realizzati.

E' sera e ascolto il telegiornale. Si parla di P3, di cricca, di una maggioranza corrotta e di un'opposizione connivente o assente. Ripenso allora alla mia Galatone e tristemente mi accorgo che siamo parte di una nazione che sta smarrendo il senso della responsabilità etica e civile e che lentamente sta andando in rovina. All'italiano medio restano soltanto i lamenti che poco hanno a che vedere con la vigilanza critica, attiva e propositiva sull'amministrazione locale e nazionale, ma che spesso si concretizzano soltanto nell'autocommiserazione e quasi mai nell'agire concreto.

Benedetta Pellegrino

zoom
una lente su Galatone

CORNETTI JERDI

'Ndurati, com'arbuli t'ulia llusciati ti lu tiempu,
llavati ti l'acqua, rampati ti lu jentu e bbrustuliti ti lu sole,
intra lla spurteddra ti na fiata, spicciati.

Fritti ete la morte oscia,
pizzicati ti li ceddhri, siti a tiempu ti 'state,
quandu lu cautu sprengre stiacandu li cambare.

Maturati cangiandu ti culore, 'mpisi a llu sole,
a moti ti nui piaciti,
sulu tintu ti russy.

P
O
E
S
I
A



LOCALO



UN TUFFO NEL BUIO

PISCINA COMUNALE DI GALATONE

Come sarà affidata per la corrente stagione?
E come sarà gestita? Ancora a trattativa privata?
Gli adeguamenti sono stati eseguiti?
Quando sarà fruibile per gli utenti?





RIAPRE IL POLIAMBULATORIO? QUALI SERVIZI AI CITTADINI?

IL 16 giugno scorso si è tenuto presso la sede della proloco di Galatone l'incontro dibattito organizzato dall'associazione "INSIEME PER GALATONE" sul tema: "Riapre il Poliambulatorio!? Quali servizi ai cittadini!?", con grande partecipazione di pubblico (sala gremita) e con numerosi e qualificati interventi.

Come a tutti noto il poliambulatorio è chiuso da più di 2 anni per una ristrutturazione dell'immobile che lo ospitava e, poiché rappresenta l'unica struttura sanitaria sul territorio, la chiusura o un eventuale ritardo nella riapertura crea disagi ai cittadini che sono costretti ad utilizzare le strutture collocate in altri comuni; da ciò l'interesse dell'incontro e gli interrogativi che il problema pone sintetizzabili perfettamente dalle due esclamazioni/interrogazioni che sono state il tema dell'incontro stesso.

Utile ed interessante il dibattito che ne è scaturito e dal quale abbiamo avuto le seguenti risposte. Alla prima domanda si può senz'altro rispondere positivamente: dopo dei rallentamenti e ritardi dovuti anche a modifiche funzionali, con conseguenti allungamenti per i tempi burocratici necessari, il Poliambulatorio riaprirà, secondo quanto detto dal dirigente sanitario del distretto, entro il 1/10/2010. In verità mancano ancora gli allacci alla fogna, al metano e alla rete telefonica, ma le domande sono state inoltrate da tempo e i relativi enti interessati attendono solo la presentazione della documentazione integrativa che la ASL dovrà fornire per effettuare gli allacci richiesti; ci auguriamo che il Sindaco voglia sollecitare con sistematicità la ASL perché si concluda quanto prima l'iter burocratico per la soluzione del problema. Più acceso il dibattito sulla seconda domanda dell'incontro: Quali servizi ai cittadini!?

Nel poliambulatorio saranno collocati:

- il consultorio familiare con tre ambulatori annessi uno per l'assistente sociale, uno per la psicologa ed un terzo per la ginecologa;
- il servizio di "Guardia medica";
- l'ambulatorio per le vaccinazioni;
- i seguenti ambulatori specialistici:
 1. cardiologia (1 giornata)
 2. endocrinologia (2 giornate)
 3. reumatologia (1 giornata)

che vanno ad aggiungersi all'ambulatorio di ginecologia del Consultorio familiare e ad un probabile ambulatorio di pneumatologia (il Dirigente del Distretto è in attesa di acquisire la disponibilità del medico specialista).

A differenza dei servizi esistenti prima della ristrutturazione i prossimi ambulatori saranno dotati della strumentazione di supporto per consentire una diagnosi completa ai medici specialistici; aspetto a nostro parere significativo in quanto offre un servizio di qualità non trascurabile rispetto ai servizi precedenti.

Nell'incontro si è sviluppato un dibattito molto acceso circa il metodo con il quale si è arrivati a stabilire gli ambulatori indicati; in realtà la "polemica", giusta, era motivata dalla necessità di capire se a monte della scelta ci sia stato un confronto con autorità sanitarie, medici e

cittadini per stabilire le priorità socio-sanitarie del comune oppure delle indagini specifiche che hanno determinato le scelte effettuate. Il ragionamento di chi sosteneva questa tesi può essere sintetizzato nel modo seguente: se il territorio presenta delle epidemiologie particolari o problemi socio-sanitari specifici appare ovvio che la struttura dia risposte prioritariamente a questi problemi.



La ASL in realtà si è preoccupata di collocare le specializzazioni che maggiormente interessano gli utenti senza però un coinvolgimento significativo del territorio. In verità, c'è da dire che, su precisa domanda dell'associazione "Insieme per Galatone" a diversi medici di base locali, gli ambulatori ritenuti più necessari per la nostra città coincidono con quelli che saranno riattivati a breve (cardiologia, endocrinologia, ginecologia, ecc) per cui alla fine la struttura sarà utile e speriamo riapra nei termini indicati.

Resta il rammarico di una modesta attenzione al problema da parte del Sindaco (massima autorità sanitaria del comune) e dell'assessore alla sanità. Dalle loro brevi relazioni si è dedotto che si sono limitati solo a sollecitare la ASL, peraltro spesso su pressanti richieste di associazioni e sindacati di Galatone, ma non hanno mai attivato una sola iniziativa per verificare le necessità socio-sanitarie dei nostri cittadini come pure la normativa di riferimento, ma soprattutto l'interesse della città avrebbe voluto.

Il dibattito ha dimostrato, inoltre, che "Galatone" ha voglia di politica con la P maiuscola cioè di momenti di confronto sui temi che riguardano la città ed in questo appare meritoria l'iniziativa di "Insieme per Galatone"; l'apprezzabile risultato della manifestazione ci conforta sulle scelte effettuate e ci sprona a continuare a proporre altri incontri e dibattiti sui temi di interesse generale con l'obiettivo dichiarato di partire dai problemi per elaborare un progetto di crescita della città, essenziale per riaprire un dialogo tra le forze politiche ed il cittadino.

Roberto Maglio

(Presidente Ass. INSIEME PER GALATONE)

